

17\_SO47\_1\_DGR\_2519\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2017, n. 2519

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 9 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori - Sotto misura 9.1 sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo e forestale. Approvazione del bando.

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 20, il quale prevede il sostegno servizi di base e rinnovamento dei villaggi delle zone rurali;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;

**VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;

**VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

**VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

**VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2017) 7706 final del 14 novembre 2017, della quale si è preso atto con propria deliberazione del 1° dicembre 2017, n. 2375;

**VISTO** in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate", paragrafo 8.2.6.3.5, misura 9 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori, sottomisura 9.1 - Sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo e forestale;

**VISTA** la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";

**VISTO** il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 14 luglio 2016, n. 31, come modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73; e in particolare:

- l'articolo 7, comma 2, lettere a) e b), le quali prevedono rispettivamente che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dall'Assessore competente per materia, approvi i bandi predisposti dalle strutture responsabili competenti e individui i casi di riduzione ed esclusione dei sostegni;

- l'allegato A che individua il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - quale struttura responsabile e ufficio attuatore della sotto misura 9.1;

**CONSIDERATO** che i criteri di selezione della sotto misura 9.1 sono stati sottoposti al parere del Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

**VISTA** la propria deliberazione n. 1623 del 1° settembre 2017 recante "PSR 2014-2020. Individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti per i bandi emanati successivamente al 30/03/2017";

**CONSIDERATO** che con la deliberazione sopra citata sono approvati i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti derivanti dall'inadempimento degli impegni comuni alle misure connesse agli investimenti, tra le quali anche la misura 9;

**VISTO** il bando per l'accesso individuale alla sotto misura 9.1 "Sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo e forestale", di cui all'allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario individuare per la sotto misura 9.1 i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti derivanti dall'inadempimento degli impegni specifici previsti dal bando di cui all'allegato A, non già disciplinati dalla DGR 1623/2017 succitata;

**VISTI** in particolare l'articolo 27 del bando sopra citato, relativo agli impegni accessori specifici posti a carico dei beneficiari della sotto misura 9.1, nonché l'allegato E del bando medesimo, concernenti i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti derivanti dall'inadempimento di detti impegni e le relative modalità di controllo;

**DATO ATTO** che tutti gli impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni sono state definite in modo coerente con le informazioni in fase di acquisizione all'interno del sistema informativo dell'Organismo pagatore (applicativo VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure);

**SENTITO** l'Organismo pagatore;

**CONSIDERATO** che i termini del procedimento superiori a novanta giorni sono giustificati dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;

**ATTESO** che la propria deliberazione n. 1378 del 22 luglio 2016 assegna alla sotto misura 9.1 una dotazione finanziaria di euro 1.000.000,00;

**RITENUTO** di assegnare al bando allegato alla presente deliberazione euro 1.000.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 431.200,00 (43,12%);

**VISTO** il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominata "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;

**VISTO** l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali;  
all'unanimità,

#### DELIBERA

**1.** Sono approvati il bando e i relativi allegati per l'accesso individuale alla sotto misura 9.1 "Sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo e forestale" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), nei testi allegati alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale.

**2.** Sulla base della disponibilità di euro 1.000.000,00 del piano finanziario del PSR 2014-2020, sono assegnati euro 1.000.000,00 (unmilione/00) di spesa pubblica alla sotto misura 9.1.

**3.** Sono individuati, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera b) del regolamento di attuazione, i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti, come riportati nell'allegato E del bando, i quali trovano applicazione in

caso di inadempimento, da parte dei beneficiari della sotto misura 9.1, degli impegni di cui all'articolo 27, comma 2, del bando allegato alla presente deliberazione.

**4.** Di dare atto che per tutto quanto non previsto in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni a carico dei beneficiari del bando di cui al punto 1, si rinvia alla normativa comunitaria vigente in materia di controlli per la programmazione 2014-2020 nonché al decreto ministeriale n. 2490 del 25 gennaio 2017.

**5.** La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI  
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS



**BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA SOTTO MISURA 9.1 – SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.**

**CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI**

- Articolo 1 Oggetto e finalità
- Articolo 2 Aree di intervento
- Articolo 3 Strutture competenti
- Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili

**CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

- Articolo 5 Beneficiari e requisiti di ammissibilità
- Articolo 6 Piano di sviluppo

**CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

- Articolo 7 Tipologia del sostegno
- Articolo 8 Calcolo del sostegno
- Articolo 9 Operazioni e costi ammissibili
- Articolo 10 Complementarità con altri strumenti dell'Unione europea

**CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO**

- Articolo 11 Presentazione della domanda di sostegno
- Articolo 12 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
- Articolo 13 Criteri di selezione e di priorità
- Articolo 14 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
- Articolo 15 Graduatoria

**CAPO V ATTUAZIONE E CONCLUSIONE DEL PIANO AZIENDALE**

- Articolo 16 Avvio e conclusione del Piano aziendale
- Articolo 17 Proroghe
- Articolo 18 Varianti

**CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE**

- Articolo 19 Modalità di rendicontazione
- Articolo 20 Anticipo del sostegno
- Articolo 21 Liquidazioni intermedie del sostegno
- Articolo 22 Liquidazione a saldo del sostegno
- Articolo 23 Stabilità delle operazioni
- Articolo 24 Monitoraggio fisico e finanziario
- Articolo 25 Divieto di pluricontribuzione
- Articolo 26 Impegni essenziali
- Articolo 27 Impegni accessori
- Articolo 28 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

Articolo 29 Errori palesi  
Articolo 30 Revoca del sostegno  
Articolo 31 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali  
Articolo 32 Controlli ex post

#### **CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI**

Articolo 33 Disposizione di rinvio  
Articolo 34 Trattamento dei dati personali  
Articolo 35 Rinvio dinamico

#### **ALLEGATI**

Allegato A "Piano aziendale"  
Allegato B "Dichiarazione *de minimis*"  
Allegato C "Modello domanda di sostegno"  
Allegato D "Criteri di selezione da applicare ai fini della formazione della graduatoria"  
Allegato E "Impegni accessori"

## CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

### Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141/Pres., il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della misura 9 – Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori, sottomisura 9.1 – Sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo e forestale prevista dal PSR in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. La sottomisura di cui al comma 1 intende:

- a) favorire e incentivare la costituzione di organizzazioni di produttori (OP) e loro associazioni nei settori agricoli e forestali al fine di aumentare la competitività dei produttori nei confronti dei concorrenti e dei clienti (industria di trasformazione, distribuzione organizzata, ristorazione, export) e per acquisire nuovo o migliore posizionamento di mercato;
- b) incentivare la diffusione dell'agricoltura biologica, dei sistemi di qualità, in particolare se relativi a produzioni tipiche e sostenibili, nonché dell'uso del legname certificato.

### Articolo 2 Aree di intervento

1. La sottomisura è applicabile sull'intero territorio regionale.

### Articolo 3 - Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche svolge le funzioni di struttura responsabile e di ufficio attuatore dell'intervento.

### Articolo 4 - Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 1.000.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 431.200,00.
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 15, entro la data di validità della stessa.

## CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

### Articolo 5 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari sono le organizzazioni di produttori (OP) e le loro associazioni nei settori agricolo e forestale che, alla data di presentazione della domanda di sostegno:

- a) operano nell'ambito dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea n.2012/C326/01, con esclusione della pesca e dell'acquacoltura o dei prodotti forestali;
- b) sono state costituite successivamente al 1 gennaio 2014;
- c) hanno almeno una delle seguenti finalità:
  - 1) l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci dell'OP alle esigenze del mercato;
  - 2) la commercializzazione in comune dei prodotti, compresa la preparazione dei prodotti per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso;
  - 3) la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti;
  - 4) lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi;
- d) sono state riconosciute dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia o dallo Stato ai sensi del regolamento (UE) n. 1308 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che

abroga i regolamenti (CEE) n.922/72, (CE) n.1037/2011 e (CE) n.1234/2007 del Consiglio e relative norme nazionali e regionali, fatto salvo quanto previsto al comma 2;

- e) sono piccola o media impresa come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;
- f) hanno il volume della produzione realizzato per la maggior parte da imprese agricole o forestali con sede in Friuli Venezia Giulia;
- g) non sono imprese in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
- h) hanno durata non inferiore alla durata del vincolo di cui all'articolo 23.

2. Le OP non ancora riconosciute, ma che alla data di presentazione della domanda di sostegno hanno presentato domanda di riconoscimento trasmettono all'Ufficio attuatore, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno, entro 45 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno di cui all'articolo 11, comma 1 copia del provvedimento di riconoscimento.

#### **Articolo 6 - Piano aziendale**

1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità della domanda medesima, un piano aziendale (piano) redatto utilizzando il modello allegato A) al presente bando o un documento dai contenuti equivalenti, di durata massima quinquennale, sottoscritto dal legale rappresentante, che descrive le attività, gli obiettivi e i risultati che il beneficiario si impegna a realizzare in relazione al raggiungimento di una o più delle finalità indicate all'articolo 5, comma 1, lettera c).

2. La prima annualità del piano corrisponde all'annualità successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno.

3. La durata massima del piano è pari a:

- a) per le OP riconosciute nel 2014, un anno, in quanto il quinquennio successivo al riconoscimento si conclude nel 2018;
  - b) per le OP riconosciute nel 2015, due anni, in quanto il quinquennio successivo al riconoscimento si conclude nel 2019;
  - c) per le OP riconosciute nel 2016, tre anni, in quanto il quinquennio successivo al riconoscimento si conclude nel 2020;
  - d) per le OP riconosciute nel 2017, quattro anni in quanto il quinquennio successivo al riconoscimento si conclude nel 2021;
  - e) per le OP non ancora riconosciute ma che lo saranno entro il termine di cui all'articolo 5, comma 2, cinque anni.
4. Il piano di cui al comma 1 è approvato dall'organo decisionale competente dell'OP prima della presentazione della domanda di sostegno.

### **CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

#### **Articolo 7 - Tipologia del sostegno**

1. Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario annuale decrescente per un periodo che non supera i cinque anni successivi alla data di riconoscimento dell'organizzazione secondo le modalità di cui all'articolo 8.

2. Per le OP forestali il sostegno di cui al comma 1 è erogato a titolo di «de minimis», ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.

3. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis», di cui al comma 2, concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'anno in corso e nel biennio precedente.

4. Gli aiuti «de minimis» di cui al comma 2, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di cui al comma 3. Qualora la concessione del sostegno di cui al comma 1 comporti il superamento del massimale «de minimis» di cui al comma 2 il sostegno è interamente revocato.

5. Il legale rappresentante dell'OP del settore forestale allega alla domanda di sostegno una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema allegato B), attestante gli aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «de minimis».

#### Articolo 8 – Calcolo del sostegno

1. Il sostegno è calcolato applicando le percentuali di seguito indicate, secondo lo schema in calce al presente comma, al valore medio annuo della produzione commercializzata (VPC) dall'OP nell'anno di riferimento:

- anno 1° - 10%;
- anno 2° - 9 %;
- anno 3° - 8 %;
- anno 4° - 7 %;
- anno 5° - 6 %;

Anno riconoscimento	Scadenza quinquennio	% sostegno forfettario				
		I° anno	II° anno	III° anno	IV° anno	V° anno
2014	2018	--	--	--	--	6% valore produzione commercializzata anno 2017
2015	2019	--	--	--	7% valore produzione commercializzata anno 2017	6% valore produzione commercializzata anno 2018
2016	2020	--	--	8% valore produzione commercializzata anno 2017	7% valore produzione commercializzata anno 2018	6% valore produzione commercializzata anno 2019
2017	2021	---	9% valore produzione commercializzata anno 2017	8% valore produzione commercializzata anno 2018	7% valore produzione commercializzata anno 2019	6% valore produzione commercializzata anno 2020
2018	2022	10% valore produzione commercializzata commi 5 o 6	9% valore produzione commercializzata anno 2018	8% valore produzione commercializzata anno 2019	7% valore produzione commercializzata anno 2020	6% valore produzione commercializzata anno 2021

2. Per VPC si intende "il valore del prodotto commercializzato al netto dell'IVA e al netto degli acquisti da terzi effettuati dall'OP e dai soci conferenti, ricavato dal bilancio e/o dagli altri documenti contabili limitatamente al prodotto o ai prodotti del settore oggetto di riconoscimento" (D.M. n. 387 del 3.2.2016 e successive Linee Guida ministeriali). Nel caso delle organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo si applica la normativa specifica di cui al D.M. n. 9084/2014 e, analogamente, in caso di organizzazioni di produttori nel settore olivicolo si applica la normativa specifica di cui al D.M. n. 86483 del 24 novembre 2014.

3. Se il riconoscimento è avvenuto negli anni precedenti alla presentazione della domanda e comunque successivamente al 1 gennaio 2014, il sostegno è calcolato in funzione delle annualità rimanenti che decorrono dalla presentazione della domanda di sostegno e che si concludono in ogni caso entro il quinquennio successivo all'anno di riconoscimento secondo lo schema in calce al comma 1.

4. Il sostegno concesso non può superare l'importo annuo di € 100.000,00.



5. Nel primo anno, qualora il VPC risulti dal bilancio d'esercizio, il tasso forfettario si applica al valore della produzione commercializzata dell'anno precedente alla domanda di sostegno.
6. Nel caso in cui il dato di cui al comma 5 non sia disponibile, il sostegno è calcolato sul VPC dei soci durante i tre anni precedenti alla loro adesione all'OP. Per le OP nel settore forestale, il sostegno è calcolato in base alla produzione media commercializzata dei soci durante i cinque anni precedenti la costituzione, escludendo il valore più basso e quello più elevato.
7. Per le annualità successive alla prima il sostegno è calcolato in base al VPC nell'anno precedente a quello di riferimento.
8. Il sostegno riferito al quinto anno è erogato successivamente alla verifica che gli obiettivi del piano aziendale siano stati realizzati.
9. L'importo del sostegno concesso con il provvedimento di cui all'articolo 14 è dato dalla somma delle rate calcolate secondo quanto indicato ai commi precedenti sul VPC presunto e indicato nel piano. In sede di pagamento annuale saranno verificati eventuali scostamenti tra il volume della produzione commercializzata presunto e quello realizzato nell'anno di riferimento con eventuale riduzione della relativa rata del sostegno. In ogni caso non potrà essere liquidato un sostegno superiore a quello concesso per l'anno di riferimento.

#### **Articolo 10 - Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea**

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

### **CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO**

#### **Articolo 11 - Presentazione della domanda di sostegno**

1. Il beneficiario compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda di sostegno a pena di inammissibilità entro il 30 marzo 2018, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 12, in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN - [www.sian.it](http://www.sian.it)).
2. In caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, il beneficiario compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [svilupporurale@certregione.fvg.it](mailto:svilupporurale@certregione.fvg.it), la domanda di sostegno redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello di cui all'allegato C) e corredata della documentazione di cui all'articolo 12. Entro il termine di cui al comma 1, il beneficiario riproduce, a pena di inammissibilità, la domanda di sostegno trasmessa via PEC in formato elettronico su SIAN completa di tutti gli allegati di cui all'articolo 12.
3. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore del Servizio politiche rurali e servizi informativi in agricoltura, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Nel caso di cui al comma 2, la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN e trasmissione della stessa, corredata della documentazione richiesta, entro il termine previsto comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.
5. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o della parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva la possibilità di integrazione istruttoria ai sensi delle leggi regionali n. 7/2000.
6. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.

#### **Articolo 12 - Documentazione da allegare alla domanda di sostegno**

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
  - a. piano di cui all'art. 6 redatto utilizzando, a pena di inammissibilità, il modello allegato A) oppure un documento dal contenuto equivalente;
  - b. copia dell'atto costitutivo dell'OP o copia dello statuto;

- c. copia del provvedimento di riconoscimento dell'OP o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante del beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante che il riconoscimento dell'OP è stato richiesto ma non rilasciato;
  - d. bilancio o documenti contabili dell'OP relativi all'anno precedente alla data di presentazione della domanda. Se non disponibile, i bilanci o documenti contabili dei singoli soci degli ultimi 3 anni o degli ultimi 5, se trattasi di OP nel settore forestale, precedenti la loro adesione all'organizzazione, necessari ai fini del calcolo del VPC;
  - e. solo nel caso di OP riconosciute nel settore forestale: dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal richiedente, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, di avere o non avere ricevuto incentivi a titolo di "de minimis" nel triennio redatta come da modello allegato B);
  - f. dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal richiedente, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità e l'impegno a rispettare gli obblighi previsti dal bando ed in particolare:
    - 1) di essere Piccola o Media Impresa come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014;
    - 2) il valore della produzione commercializzata nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di sostegno;
    - 3) che il volume della produzione è realizzato per la maggior parte da imprese agricole o forestali con sede in Friuli Venezia Giulia, indicando per ciascuna di esse la denominazione, la sede, il codice fiscale/partita IVA, il volume della produzione;
    - 4) di non essere impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
  - g. in relazione ai singoli associati:
    - 1) copia di eventuali certificazioni ISO 14001 - sistema di gestione ambientale o EMAS;
    - 2) copia della certificazione di adesione al sistema biologico o ad altri regimi di qualità di cui all'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013, lettera a), b) e indicati nella sezione 8.2.3.3.1.11 del PSR ad esclusione della ISO 14001;
    - 3) copia di eventuali certificazione per la gestione forestale sostenibile e di catena di custodia di prodotto del tipo PEFC o altre certificazioni di carattere forestale;
  - h. per le sole domande trasmesse ai sensi dell'articolo 11, comma 2, fotocopia non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante del beneficiario in corso di validità
2. La documentazione di cui al comma 1, lettere a), b), c) è allegata a pena di inammissibilità della domanda di sostegno.

### **Articolo 13 - Criteri di selezione e di priorità**

- 1 I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.
- 2. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 15, vengono applicati i criteri di selezione descritti all'allegato D).
- 3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
- 4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 27 punti non è ammessa a finanziamento.
- 5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande è data priorità alle organizzazioni costituite in prevalenza da aziende giovani. In caso di ulteriore parità è data priorità alla domanda con costo previsto inferiore.

### **Articolo 14 - Istruttoria della domanda e concessione del sostegno**

- 1. L'Ufficio attuatore, entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno verifica:
  - a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e del piano;
  - b) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;

- c) che la compilazione del piano di cui all'articolo 6 sia corretta;
  - d) la coerenza degli obiettivi e delle attività previste nel piano aziendale con gli obiettivi della sottomisura e le finalità dell'OP indicate all'articolo 5, comma 1, lettera c).
2. L'Ufficio attuatore richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
  3. L'Ufficio attuatore, entro il termine di cui al comma 1, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
  4. L'Ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.

#### **Articolo 15 - Graduatoria**

1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
  - a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le attività previste in attuazione del Piano aziendale. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
  - b) rinunciare al sostegno.
3. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

### **CAPO V ATTUAZIONE DEL PIANO AZIENDALE**

#### **Articolo 16 Attuazione e conclusione del piano aziendale**

1. Le attività previste nel piano, di cui all'articolo 6, come modificato a seguito dell'approvazione di eventuali varianti di cui all'articolo 18, sono concluse entro il 31 dicembre dell'anno in cui sono state programmate e comunque non oltre il quinto anno successivo a quello di riconoscimento dell'OP beneficiario del sostegno.
2. Il grado di realizzazione del piano aziendale e di raggiungimento degli obiettivi previsti è verificato sulla base degli indicatori fisici, di attività e di risultato, espresso in termini di percentuale, raggiunti mediamente nell'intero periodo pluriennale rispetto al totale previsto nel piano e approvato in sede di concessione del sostegno o di eventuali varianti di cui all'articolo 18.
3. Ai fini della verifica del termine di cui al comma 1 fa fede la data dell'ultimo documento, servizio, prodotto, risultato previsto nel piano a dimostrazione dell'attività svolta e del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità ivi previste.
4. Nel caso in cui il livello di attività realizzate in un anno sia pari a zero, il sostegno è revocato integralmente e le eventuali annualità già liquidate sono recuperate.
5. Al fine di consentire il controllo della corretta attuazione del piano, il beneficiario è obbligato a conservare e a tenere a disposizione tutta la documentazione amministrativa e contabile probante la realizzazione delle attività previste nel piano.

#### **Articolo 17 Proroghe**

1. I termini di conclusione delle attività del piano, riportati nel provvedimento di concessione del sostegno, sono prorogabili, su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'Ufficio attuatore entro trenta giorni dall'evento, per:
  - a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
  - b) motivi imprevisi o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.

2. Le richieste di proroga contengono le giustificazioni della richiesta, il nuovo cronoprogramma delle attività previste in attuazione del piano, una relazione tecnica sullo stato di realizzazione del piano medesimo.
3. L'Ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 1, fino a un massimo di sessanta giorni tenuto conto dello stato di attuazione del piano e dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato.

#### **Articolo 18 Varianti**

1. Sono ammissibili, in relazione a quanto indicato nel piano e per l'anno successivo a quello della richiesta di cui al comma 2, le modifiche di seguito indicate purché coerenti con gli obiettivi della sottomisura 9.1, del piano e dell'OP:
  - a) delle finalità o delle tipologie di attività;
  - b) degli indicatori di attività e/o di risultato/obiettivo previsti;
  - c) del cronoprogramma;
  - d) la sostituzione di attività previste nel piano e non realizzabili per cause non imputabili al beneficiario;
  - e) modifiche nella composizione dell'OP;
  - f) modifiche all'atto costitutivo o allo statuto dell'OP.
2. La richiesta di autorizzazione della variante di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario all'Ufficio attuatore prima dell'esecuzione della variante. Alla domanda di variante è allegata la seguente documentazione:
  - a) dettagliata relazione di variante con indicate le motivazioni della variante e la descrizione della stessa;
  - b) nuovo piano ed eventuale nuovo cronoprogramma;
  - c) quadro di raffronto tra piano approvato e quello per il quale è richiesta la variante;
  - d) eventuale nuovo atto costitutivo o statuto.
3. L'ufficio attuatore, entro 60 giorni dalla richiesta di cui al comma 2 valuta:
  - a) la pertinenza della variante proposta rispetto al piano;
  - b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle finalità previste nel piano;
  - c) il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 13 ed il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
  - d) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR e al regolamento di attuazione.
4. Entro il termine di cui al comma 3 l'Ufficio attuatore adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante.
5. Il provvedimento di autorizzazione della variante contiene:
  - a) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
  - b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione del Piano aziendale;
  - c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
  - a) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
  - b) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
  - c) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del sostegno concesso annualmente o complessivo.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta il mancato riconoscimento, in sede di verifica annuale e finale, degli obiettivi e dei risultati previsti e nei casi di cui al comma 6, anche la decadenza dal sostegno.

### **CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE**

#### **Articolo 21 – Liquidazioni intermedie del sostegno**

1. A partire dall'anno successivo alla presentazione della domanda di sostegno e fino all'anno precedente alla conclusione del piano, il beneficiario presenta, entro il 30 giugno di ciascun anno, in formato elettronico sul SIAN una domanda di pagamento intermedia del sostegno relativa all'avanzamento del piano e alla conseguente produzione annuale commercializzata.
2. La mancata presentazione di una domanda di pagamento intermedia entro la data indicata al comma 1, comporta la revoca del sostegno e la restituzione, da parte del beneficiario, delle somme già percepite.
3. Alla domanda di pagamento intermedia il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
  - a) dettagliata relazione sulle attività svolte e concluse, nell'annualità di riferimento, in attuazione del piano con allegato uno schema comparato delle attività previste e di quelle effettivamente realizzate, indicando per ciascuna di esse, gli obiettivi e risultati previsti e quelli raggiunti, valorizzando i rispettivi indicatori previsti nel piano;
  - b) bilancio o documenti contabili dell'organizzazione relativi all'anno precedente alla data di presentazione della domanda di pagamento intermedio;
  - c) documentazione atta a dimostrare, in coerenza con quanto indicato nel piano e in funzione delle finalità ivi indicate, la valorizzazione degli indicatori di attività e di risultato/obiettivo raggiunti a seguito dello svolgimento delle attività dettagliate nella relazione di cui alla lettera a).
4. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento intermedia, verifica:
  - a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
  - b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e dell'operazione finanziata;
  - c) la corretta attuazione e conformità delle attività realizzate e completate nell'annualità di riferimento con le attività previste nel piano per l'annualità medesima e calcola, secondo le modalità indicate all'articolo 16, il grado di realizzazione annuale del piano allo scopo di valutare, alla conclusione del piano, il grado di attuazione e conformità dello stesso;
  - d) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
  - e) il rispetto del divieto di pluricontribuzione di cui all'articolo 25;
  - f) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014;
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 4 l'ufficio attuatore effettua almeno una visita presso il beneficiario, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
  - a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 7;
  - b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
6. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
7. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 4, 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
8. In pendenza dei controlli di cui al comma 7 i termini del procedimento sono sospesi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale 7/2000.
9. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo l'esame di ammissibilità dei costi riportati nella domanda di pagamento l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo dell'aiuto liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale dell'aiuto e non va oltre la revoca totale dell'aiuto. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'Ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.

10. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi da 4 a 9, l'ufficio attuatore, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:

- a) svolge l'istruttoria per la liquidazione del sostegno annuale intermedio;
- b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
  - 1) l'importo del sostegno liquidabile;
  - 2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del sostegno liquidabile;
  - 3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità del PSR.

11. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.

12. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 10, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

#### **Articolo 22 - Liquidazione a saldo del sostegno**

1. Il beneficiario, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello fissato per la conclusione del piano aziendale di cui all'articolo 16, eventualmente prorogato ai sensi dell'articolo 17, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la seguente documentazione:

- a) dettagliata relazione sulle attività svolte e concluse, nell'ultima annualità, in attuazione del piano con allegato uno schema comparato delle attività previste e di quelle effettivamente realizzate, indicando per ciascuna di esse gli obiettivi e risultati previsti e quelli raggiunti, valorizzando i relativi indicatori previsti nel piano;
- b) schema riepilogativo delle attività svolte in attuazione del piano aziendale durante tutta la sua durata e quelle previste, se del caso, modificate a seguito dell'autorizzazione di eventuali varianti di cui all'articolo 18;
- c) bilancio o documenti contabili dell'organizzazione relativi all'anno precedente alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- d) documentazione atta a dimostrare, in coerenza con quanto indicato nel piano e in funzione delle finalità ivi indicate, la valorizzazione degli indicatori di attività e di risultato/obiettivo raggiunti a seguito delle svolgimento delle attività dettagliate nello schema di cui alla lettera b).

2. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:

- a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
- b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e dell'operazione finanziata;
- c) la corretta attuazione e conformità delle attività realizzate e completate nell'ultima annualità con le attività previste nel piano per l'annualità medesima e calcola, secondo le modalità indicate all'articolo 16, il grado di realizzazione annuale e complessivo del piano necessario allo scopo di valutare il grado di raggiungimento percentuale del piano medesimo e applicare le eventuali sanzioni e riduzioni di cui agli articoli 26 e 27;
- d) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
- e) il rispetto del divieto di pluricontribuzione di cui all'articolo 25;
- f) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014;

3. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:

- a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui all'art. 21, comma 7;
- b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

5. Alla liquidazione a saldo del sostegno si applica l'articolo 21, commi da 6 a 12.

**Articolo 23 - Stabilità delle operazioni**

1. In conformità all'articolo 13 del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, di cui al DPRReg. 141/Pres del 07/07/2016, i beneficiari si impegnano al rispetto dei vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

**Articolo 24 - Monitoraggio fisico e finanziario**

1. Il beneficiario, a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il mese successivo alla scadenza di ogni semestre, trasmette all'ufficio attuatore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'attuazione del piano:

- a) le attività svolte nel semestre di riferimento, in attuazione del piano indicando per ciascuna di esse il livello di raggiungimento degli indicatori di attività e di risultato/obiettivo ottenuti (dati fisici);
- b) ogni altro elemento ritenuto utile dall'Amministrazione e comunicato prontamente al beneficiario.

**Articolo 25 Divieto di pluricontribuzione**

1. Le attività previste in attuazione del Piano aziendale non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

**Articolo 26 - Impegni essenziali**

- 1. Gli impegni essenziali, fatto salvo quanto disposto al comma 2, a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
- 2. Alla sotto misura 9.1, di cui al presente bando, non si applicano gli impegni essenziali a.1 e a.4, in relazione al solo impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto fatta salva la disciplina delle varianti, di cui alla DGR 1623/2017.
- 3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la decadenza dal sostegno. L'Ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
- 4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

**Articolo 27 - Impegni accessori**

- 1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
- 2. Alla sotto misura 9.1, di cui al presente bando, non si applica l'impegno accessorio b.4 di cui alla DGR 1623/2017.
- 3. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti i seguenti impegni accessori:
  - a) realizzare il piano aziendale conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatta salva la disciplina delle varianti;
  - b) per le sole OP forestali, ottenere la certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro un anno dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
- 4. Le modalità di controllo dell'impegno di cui al comma 3 sono indicate nell'allegato E).
- 5. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 3 comporta la riduzione delle somme concesse. L'Ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

**Articolo 28 - Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni**

- 1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento.
- 2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, in formato elettronico sul SIAN.
- 3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro di cui al comma 1.

4. Non è ammesso il ritiro della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:

- a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
- b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
- c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

#### **Articolo 29 - Errori palesi**

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

2. Sono errori palesi quelli:

- a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
- b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.

3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

#### **Articolo 30 - Revoca del sostegno**

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 26 e 27 e in conformità con la legge regionale n. 7/2000, l'Ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000.

2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

#### **Articolo 31 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali**

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

#### **Articolo 32 - Controlli ex post**

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui agli articoli 26 e 27 per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

#### **CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI**



**Articolo 33 - Disposizione di rinvio**

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 e il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4 emanato con DPREg 141/Pres del 7 luglio 2016.

**Articolo 34 - Trattamento dei dati personali**

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

**ALLEGATO A**  
(riferito all'articolo 6)

**SOTTO MISURA 9.1 – SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE AGRICOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.**

**PIANO AZIENDALE**

- 1. DESCRIZIONE DEL BENEFICIARIO**
  - 1.1 Tipologia di beneficiario
  - 1.2 Caratteristiche dei soci
  - 1.3 Adesione a regimi di qualità
  - 1.4 Tipologia del prodotto trattato, situazione iniziale e volume della commercializzazione
- 2. DESCRIZIONE DEL PIANO**
  - 2.1 Descrizione degli obiettivi e delle finalità del Piano
  - 2.2 Cronoprogramma
- 3. STIMA DEL SOSTEGNO RICHIESTO**
- 4. SITUAZIONE PREVISTA AL TERMINE DEL PERIODO DI REALIZZAZIONE DEL PIANO**

## 1. DESCRIZIONE DEL BENEFICIARIO

## 1.1 Beneficiario

Ragione sociale, forma giuridica			
Sede legale		CAP Città (Provincia)	
Sede operativa		CAP Città (Provincia)	
Sede secondaria		CAP Città (Provincia)	
Partita IVA/Codice fiscale		email	
Indirizzo di Posta elettronica certificata		Telefono/Fax	
Legale rappresentante			
Data costituzione OP			
Data riconoscimento OP	___/___/___	Estremi del provvedimento di riconoscimento – Ente	
		N.	___/___/___
		Data	___/___/___
Data della domanda di riconoscimento (nei casi previsti dal bando)	___/___/___	Ente cui è stata inviata la domanda	
		Ente	
Grado di rappresentatività	<input type="checkbox"/> Organizzazioni di produttori (OP)		<input type="checkbox"/> Associazione di OP

Tipologia di impresa	<input type="checkbox"/> Micro	<input type="checkbox"/> Piccola	<input type="checkbox"/> Media
Prodotto/prodotti trattati			
Adesione a regimi di qualità (indicare quale)			
Settore produttivo	<input type="checkbox"/> Lattiero caseario e zootecnica da latte	<input type="checkbox"/> Zootecnica da carne e apicoltura, esclusi gli allevamenti di ovaiole	<input type="checkbox"/> Forestale
	<input type="checkbox"/> Colture pregiate	<input type="checkbox"/> Cereali proteoleagginose	<input type="checkbox"/> Altri settori
Finalità	<input type="checkbox"/> Adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci alle esigenze del mercato	<input type="checkbox"/> Commercializzazione in comune dei prodotti, compresa la preparazione dei prodotti per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso	
	<input type="checkbox"/> Definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti	<input type="checkbox"/> Altre attività che possono essere svolte dall'OP/AOP, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi	
Localizzazione della SAU in funzione della SAU prevalente dei soci	<input type="checkbox"/> Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	<input type="checkbox"/> Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	
	<input type="checkbox"/> Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	<input type="checkbox"/> Poli urbani che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013	
Altre indicazioni utili			

## 1.2 Caratteristiche dei soci

Numero di soci complessivo	n.		
DI CUI			
1 - Aziende associate con giovani al primo insediamento in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (UE) 1305/2013	n.		
Azienda 1.1			
Denominazione			
Sede legale			
Codice fiscale/Partita IVA			
Settore produttivo	<input type="checkbox"/> Lattiero caseario e zootecnica da latte	<input type="checkbox"/> Zootecnica da carne e apicoltura, esclusi gli allevamenti di ovale	<input type="checkbox"/> Forestale
	<input type="checkbox"/> Colture pregiate	<input type="checkbox"/> Cereali proteoleaginosi	<input type="checkbox"/> Altri settori
	<input type="checkbox"/> Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013		
Localizzazione della SAU prevalente	<input type="checkbox"/> Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	<input type="checkbox"/> Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	
	<input type="checkbox"/> Poli urbani che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013		
Capo azienda	Nome	Cognome	
	Data di nascita	Luogo	

Insediamento	data			<input type="checkbox"/> amministratore, unico oppure insieme ad altri eventuali giovani agricoltori, di società di persone avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola;
	<input type="checkbox"/> titolare di un'impresa agricola individuale			
	<input type="checkbox"/> socio amministratore, unico o delegato di società di capitale avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola, nonché titolare di quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza in assemblea ordinaria e straordinaria			<input type="checkbox"/> socio amministratore, unico o delegato di società cooperative avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola
Adeguate competenze professionali	<input type="checkbox"/> possesso titolo di studio (diploma o laurea) in campo agrario, forestale, naturalistico, ambientale o veterinario			<input type="checkbox"/> corso di formazione di durata minima 150 ore
<b>Altre indicazioni</b>				
<b>Azienda 1.....</b>				
Denominazione				
Sede legale				
Codice fiscale/Partita IVA				
Settore produttivo	<input type="checkbox"/> Lattiero caseario e zootecnica da latte	<input type="checkbox"/> Zootecnica da carne e apicoltura, esclusi gli allevamenti di ovaiole	<input type="checkbox"/> Forestale	
	<input type="checkbox"/> Colture pregiate	<input type="checkbox"/> Cereali proteoleaginosi	<input type="checkbox"/> Altri settori	
Localizzazione della SAU prevalente	<input type="checkbox"/> Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013		<input type="checkbox"/> Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	
	<input type="checkbox"/> Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE)		<input type="checkbox"/> Poli urbani che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013	

	1305/2013		
Capo azienda	Nome	Cognome	
	Data di nascita	Luogo	
Insediamento	data		
	<input type="checkbox"/> titolare di un'impresa agricola individuale	<input type="checkbox"/> amministratore, unico oppure insieme ad altri eventuali giovani agricoltori, di società di persone avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola;	
	<input type="checkbox"/> socio amministratore, unico o delegato di società di capitale avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola, nonché titolare di quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza in assemblea ordinaria e straordinaria	<input type="checkbox"/> socio amministratore, unico o delegato di società cooperative avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola	
Adeguate competenze professionali	<input type="checkbox"/> possesso titolo di studio (diploma o laurea) in campo agrario, forestale, naturalistico, ambientale o veterinario	<input type="checkbox"/> corso di formazione di durata minima 150 ore	
Altre indicazioni			

2 - Aziende associate con giovani insediati nei dodici mesi antecedenti alla data di costituzione dell'associazione	n.
Azienda 2.1	
Denominazione	
Sede legale	
Codice fiscale/Partita IVA	

Settore produttivo	<input type="checkbox"/> Lattiero caseario e zootecnica da latte	<input type="checkbox"/> Zootecnica da carne e apicoltura, esclusi gli allevamenti di ovaiole	<input type="checkbox"/> Forestale
	<input type="checkbox"/> Colture pregiate	<input type="checkbox"/> Cereali proteoleaginosi	<input type="checkbox"/> Altri settori
Localizzazione della SAU prevalente	<input type="checkbox"/> Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	<input type="checkbox"/> Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	
	<input type="checkbox"/> Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	<input type="checkbox"/> Poli urbani che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013	
Giovane insediato	Nome	Cognome	
	Data di nascita	Luogo	
Insediamento	Data		
	<input type="checkbox"/> titolare	<input type="checkbox"/> contitolare con poteri di amministrazione ordinaria o straordinaria	
	<input type="checkbox"/> socio amministratore	<input type="checkbox"/> legale rappresentante	
<b>Altre indicazioni</b>			
<b>Azienda 2...</b>			
Denominazione			
Sede legale			
Codice fiscale/Partita IVA			
Settore produttivo	<input type="checkbox"/> Lattiero caseario e zootecnica da latte	<input type="checkbox"/> Zootecnica da carne e apicoltura,	<input type="checkbox"/> Forestale



	<input type="checkbox"/> Colture pregiate	esclusi gli allevamenti di ovaiole		<input type="checkbox"/> Altri settori
Localizzazione della SAU prevalente	<input type="checkbox"/> Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	<input type="checkbox"/> Cereali proteoleaginosi	<input type="checkbox"/> Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	
	<input type="checkbox"/> Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013		<input type="checkbox"/> Poli urbani che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013	
Capo azienda	Nome	Cognome		
	Data di nascita	Luogo		
Insediamento	data			
	<input type="checkbox"/> titolare di un'impresa agricola individuale	<input type="checkbox"/> amministratore, unico oppure insieme ad altri eventuali giovani agricoltori, di società di persone avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola;		
	<input type="checkbox"/> socio amministratore, unico o delegato di società di capitale avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola, nonché titolare di quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza in assemblea ordinaria e straordinaria	<input type="checkbox"/> socio amministratore, unico o delegato di società cooperative avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola		
Adeguate competenze professionali	<input type="checkbox"/> possesso titolo di studio (diploma o laurea) in campo agrario, forestale, naturalistico, ambientale o veterinario	<input type="checkbox"/> corso di formazione di durata minima 150 ore		
<b>Altre indicazioni</b>				

3 - Aziende associate con giovani insediati tra i 13 mesi e i 60 mesi antecedenti alla data di costituzione dell'associazione		n.
<b>Azienda 3.1</b>		
Denominazione		
Sede legale		
Codice fiscale/Partita IVA		
Settore produttivo	<input type="checkbox"/> Lattiero caseario e zootecnica da latte	<input type="checkbox"/> Zootecnica da carne e apicoltura, esclusi gli allevamenti di ovale
	<input type="checkbox"/> Forestale	
Localizzazione della SAU prevalente	<input type="checkbox"/> Cereali proteoleaginosi	<input type="checkbox"/> Altri settori
	<input type="checkbox"/> Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	<input type="checkbox"/> Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013
Capo azienda	<input type="checkbox"/> Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	<input type="checkbox"/> Poli urbani che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013
	Nome	Cognome
Insediamento	Data di nascita	Luogo
	data	
	<input type="checkbox"/> titolare di un'impresa agricola individuale	<input type="checkbox"/> amministratore, unico oppure insieme ad altri eventuali giovani agricoltori, di società di persone avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola;

	<input type="checkbox"/> socio amministratore, unico o delegato di società di capitale avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola, nonché titolare di quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza in assemblea ordinaria e straordinaria	<input type="checkbox"/> socio amministratore, unico o delegato di società cooperative avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola
<b>Altre indicazioni</b>		
<b>Azienda 3....</b>		
Denominazione		
Sede legale		
Codice fiscale/Partita IVA		
Settore produttivo	<input type="checkbox"/> Lattiero caseario e zootecnica da latte	<input type="checkbox"/> Zootecnica da carne e apicoltura, esclusi gli allevamenti di ovaiole
	<input type="checkbox"/> Colture pregiate	<input type="checkbox"/> Cereali proteoleaginosi  <input type="checkbox"/> Altri settori
Localizzazione della SAU prevalente	<input type="checkbox"/> Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	<input type="checkbox"/> Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013
	<input type="checkbox"/> Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	<input type="checkbox"/> Poli urbani che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013
Capo azienda	Nome	Cognome
	Data di nascita	Luogo
Insedimento	data	

	<input type="checkbox"/> titolare di un'impresa agricola individuale	<input type="checkbox"/> amministratore, unico oppure insieme ad altri eventuali giovani agricoltori, di società di persone avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola;
	<input type="checkbox"/> socio amministratore, unico o delegato di società di capitale avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola, nonché titolare di quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza in assemblea ordinaria e straordinaria	<input type="checkbox"/> socio amministratore, unico o delegato di società cooperative avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola
Altre indicazioni		

4 - Aziende associate con giovani alla data di costituzione dell'associazione		n.
<b>Azienda 4.1</b>		
Denominazione		
Sede legale		
Codice fiscale/Partita IVA		
Settore produttivo	<input type="checkbox"/> Lattiero caseario e zootecnica da latte	<input type="checkbox"/> Zootecnica da carne e apicoltura, esclusi gli allevamenti di ovaiole
	<input type="checkbox"/> Colture pregiate	<input type="checkbox"/> Cereali proteoleaginose
	<input type="checkbox"/> Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	<input type="checkbox"/> Forestale <input type="checkbox"/> Altri settori
Localizzazione della SAU prevalente	<input type="checkbox"/> Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	<input type="checkbox"/> Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013
	<input type="checkbox"/> Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	<input type="checkbox"/> Poli urbani che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013

Capo azienda	Nome	Cognome	
	Data di nascita	Luogo	
Insediamento	data		
	<input type="checkbox"/> titolare di un'impresa agricola individuale	<input type="checkbox"/> amministratore, unico oppure insieme ad altri eventuali giovani agricoltori, di società di persone avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola;	
	<input type="checkbox"/> socio amministratore, unico o delegato di società di capitale avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola, nonché titolare di quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza in assemblea ordinaria e straordinaria	<input type="checkbox"/> socio amministratore, unico o delegato di società cooperative avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola	
<b>Altre indicazioni</b>			
<b>Azienda 4...</b>			
Denominazione			
Sede legale			
Codice fiscale/Partita IVA			
Settore produttivo	<input type="checkbox"/> Lattiero caseario e zootecnica da latte	<input type="checkbox"/> Zootecnica da carne e apicoltura, esclusi gli allevamenti di ovale	<input type="checkbox"/> Forestale
	<input type="checkbox"/> Colture pregiate	<input type="checkbox"/> Cereali proteoleaginose	<input type="checkbox"/> Altri settori
Localizzazione della SAU prevalente	<input type="checkbox"/> Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013		<input type="checkbox"/> Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013
			<input type="checkbox"/> Poli urbani che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui

<input type="checkbox"/> Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013	
Capo azienda	Nome	Cognome
	Data di nascita	Luogo
Insediamento	data	
	<input type="checkbox"/> titolare di un'impresa agricola individuale	<input type="checkbox"/> amministratore, unico oppure insieme ad altri eventuali giovani agricoltori, di società di persone avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola;
	<input type="checkbox"/> socio amministratore, unico o delegato di società di capitale avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola, nonché titolare di quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza in assemblea ordinaria e straordinaria	<input type="checkbox"/> socio amministratore, unico o delegato di società cooperative avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola
Altre indicazioni		

### 1.3 Adesione a regimi di qualità aziende associate

CERTIFICAZIONE ISO 14001 - SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE O EMAS

N.	Denominazione impresa	Codice fiscale/partita IVA	Sede (via, numero, città, provincia)
1			
2			
...			
REGIME DI QUALITÀ DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) 834/2007 - BIOLOGICO			
N.	Denominazione impresa	Codice fiscale/partita IVA	Sede (via, numero, città, provincia)
1			
2			
...			
REGIMI DI QUALITÀ DI CUI ALL'ART. 16 DEL REG. (UE) 1305/2013, LETTERA A) ESCLUSO IL REGOLAMENTO (CE) 834/2007			
N.	Denominazione impresa	Codice fiscale/partita IVA	Sede (via, numero, città, provincia)
1			
2			
...			
MARCHIO AQUA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 21/2002 (AQUA)			
N.	Denominazione impresa	Codice fiscale/partita IVA	Sede (via, numero, città, provincia)
1			
2			

...			
REGIMI DI QUALITÀ DI CUI ALL'ART. 16 DEL REG. (UE) 1305/2013, LETTERA B) OVVERO LEGGE N. 4/2011, ARTICOLO 2, COMMA 3 (PRODUZIONE INTEGRATA) E DECRETO MINISTERIALE 4 MARZO 2011, N. 4337, ARTICOLO 7 (SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNICA)			
N.	Denominazione impresa	Codice fiscale/partita IVA	Sede (via, numero, città, provincia)
1			
2			
...			
REGIMI FACOLTATIVI DI CUI ALL'ART. 16 DEL REG. (UE) 1305/2013, LETTERA C) E INDICATI NELLA SEZIONE 8.2.3.3.1.11 DEL PSR AD ESCLUSIONE DELLA ISO 14001			
N.	Denominazione impresa	Codice fiscale/partita IVA	Sede (via, numero, città, provincia)
1			
2			
...			
REGIMI FACOLTATIVI DI CUI ALL'ART. 16 DEL REG. (UE) 1305/2013, LETTERA C) E INDICATI NELLA SEZIONE 8.2.3.3.1.11 DEL PSR AD ESCLUSIONE DELLA ISO 14001 REGIMI DI CERTIFICAZIONE PER LA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE E DI CATENA DI CUSTODIA DI PRODOTTO DEL TIPO PEFC O ALTRE CERTIFICAZIONI DI CARATTERE FORESTALE			
N.	Denominazione impresa	Codice fiscale/partita IVA	Sede (via, numero, città, provincia)
1			
2			
...			



1.4 Tipologia del prodotto trattato, situazione iniziale e volume della commercializzazione

1.4.1 Descrizione del prodotto trattato			
1.4.2 Descrizione dell'attività svolta (riportare i dati maggiormente significativi in grado di delineare la dimensione e l'evoluzione quali a titolo esemplificativo fatturato, numero di dipendenti, ecc., organizzazione interna, personale distinto tra personale commerciale, amministrativo e tecnico, strutture tecniche a disposizione ecc.)			
1.4.3 Quantitativo prodotto dagli associati e commercializzato dall'organizzazione espresso in termini percentuali (quantità di prodotto commercializzata dall'organizzazione/quantità totale prodotta complessivamente dagli associati)			
1 Quantitativo prodotto da singolo associato con sede in Friuli Venezia Giulia e commercializzato dall'OP			
Associato	Partita IVA/Codice fiscale	Sede	Quantitativo prodotto e commercializzato
2 - Quantitativo prodotto da singolo associato con sede non in Friuli Venezia Giulia e commercializzato dall'OP			
Associato	Partita IVA/Codice fiscale	Sede	Quantitativo prodotto e commercializzato

<b>1.4.4. Valore medio annuo della produzione commercializzata dall'OP nell'anno precedente alla presentazione della domanda di sostegno e relativa modalità di calcolo.</b> (nel caso in cui dato non sia disponibile, indicare il valore medio annuo della produzione commercializzata dai soci durante i tre anni precedenti la loro adesione all'organizzazione. Per le associazioni/organizzazioni di produttori nel settore forestale, indicare la produzione media commercializzata dei soci durante i cinque anni precedenti la costituzione, escludendo il valore più basso e quello più elevato che devono in ogni caso essere indicati.)					

## 2 DESCRIZIONE DEL PIANO

### 2.1 Descrizione degli obiettivi e delle finalità del Piano

La sezione deve contenere:

- una **dettagliata** descrizione delle attività e degli investimenti, materiali e immateriali o di altre tipologie, che si prevede di realizzare nell'annualità di riferimento (1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> annualità) in funzione delle finalità dell'organizzazione;
- individuazione degli obiettivi specifici e dei risultati attesi dallo svolgimento delle attività previste;
- in funzione delle attività programmate individuazione di indicatori fisici, verificabili e quantificabili. Gli indicatori saranno utilizzati ai fini della verifica della corretta attuazione delle attività programmate e del piano aziendale
- in funzione dei risultati attesi individuazione di verificabili indicatori numerici, fisici di risultato, (ad esempio: aumento del valore della produzione commercializzata (+%), variazione del valore unitario della produzione commercializzata, numero di aziende coinvolte nelle attività di formazione, numero di ettari interessati, numero di aziende associate, numero corsi di formazione, redazione di numero manuali, ecc.). Gli indicatori saranno utilizzati ai fini della verifica che gli obiettivi e i risultati collegati siano stati realizzati.

A tale fine deve essere compilata la tabella che segue:

Finalità	Obiettivi specifici	Descrizione analitica delle attività da realizzare (una attività per riga)	Indicatori fisici per la valutazione delle attività realizzate (espressi in unità)	Risultati attesi	Indicatori fisici per la valutazione dei risultati e degli obiettivi (espressi in unità)
<b>1</b> Adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci dell'associazione o dell'organizzazione alle esigenze del mercato.		1.1.1			
		1.1.2			
		1.1.n			
		1.2.1			
		1.2.2			
		1.2.n			
		1.3.1			
		1.3.2			
		1.3.n			
<b>2</b> - Commercializzazione in comune dei prodotti, compresa la preparazione dei prodotti per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso.		2.1.1			
		2.1.2			
		2.1.n			
		2.2.1			
		2.2.2			
		2.2.n			
		2.3.1			
		2.3.2			
		2.3.n			
<b>3</b> - Definizione di norme		3.1.1			

comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti	3.1.2					
	3.1.n					
	3.2.1					
	3.2.2					
	3.2.n					
	3.3.1					
	3.3.2					
	3.3.n					
4 - altre attività che possono essere svolte dall'associazione o dall'organizzazione come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi (indicare quali)	4.1.1					
	4.1.2					
	4.1.n					
	4.2.1					
	4.2.2					
	4.2.n					
	4.3.1					
5 - .....	4.3.2					
	4.3.n					
	5.1.1					
	5.1.2					
	5.1.n					
	5.2.1					
	5.2.2					
	5.2.n					
	5.3.1					

		5.3.2				
		5.3.n				
<b>NUMERO TOTALE DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE</b>						

La sezione, con riferimento alle attività previste e indicate nella tabella che precede, deve contenere le tempistiche di attuazione su base annuale e semestrale

[illegible]







La descrizione dei risultati attesi richiama gli indicatori fisici, valorizzati nelle tabelle che precedono, per la valutazione percentuale del raggiungimento dei risultati e degli obiettivi

Luogo e data

Firma del legale rappresentante



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



**ALLEGATO B**  
(riferito all'articolo 7)

**DICHIARAZIONE PER CONTRIBUTI «DE MINIMIS»<sup>1</sup>**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

**ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il sottoscritto

in qualità di titolare/legale rappresentante

\_\_\_\_\_

(nome e cognome)

dell'organizzazione

\_\_\_\_\_

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

con sede legale in

\_\_\_\_\_

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

codice fiscale/partita IVA

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013)

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione (Allegato I)

**- consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

**DICHIARA**

**Sezione A – Natura dell'impresa<sup>2</sup>**

(barrare la casella che interessa)

☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese

ovvero

<sup>1</sup> Per le sole OP del settore forestale

<sup>2</sup> Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa

\_\_\_\_\_

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale

\_\_\_\_\_

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA

\_\_\_\_\_

b) impresa

\_\_\_\_\_

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale

\_\_\_\_\_

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA

\_\_\_\_\_

c) impresa

\_\_\_\_\_

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale

\_\_\_\_\_

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA

\_\_\_\_\_

### Sezione B – Rispetto del massimale

- che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il \_\_\_\_\_

e termina il \_\_\_\_\_

- (barrare la casella che interessa)

☐ che **all'impresa "unica"**<sup>3</sup> richiedente **NON E' STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda<sup>4</sup>

ovvero

<sup>3</sup> Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.

<sup>4</sup> Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

☐ che all'impresa "unica"<sup>2</sup> richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda<sup>3</sup>:

Denominaz. impresa <sup>5</sup>	Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data concessione	Reg. UE de minimis <sup>6</sup>	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo <sup>7</sup>
TOTALE						

#### Sezione C – Settori in cui opera l'impresa<sup>8</sup>

- (barrare la casella che interessa)

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis  
ovvero

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

**Luogo e data**

**Firma del titolare/legale rappresentante<sup>9</sup>**

<sup>5</sup> Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.

<sup>6</sup> Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

<sup>7</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

<sup>9</sup> Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

**ALLEGATO C)**  
(riferito all'articolo 11)



Ministero delle politiche  
agricole e forestali

Unione europea

## Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

### Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

#### Domanda di sostegno per l'accesso singolo alla tipologia di intervento 9.1 – SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

Alla  
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche  
Servizio politiche rurali e servizi informativi in  
agricoltura  
Via Sabbadini, 31  
33100 UDINE

Trasmessa mediante PEC a  
[svilupporurale@certregione.fvg.it](mailto:svilupporurale@certregione.fvg.it)

#### Il sottoscritto<sup>1</sup>:

Cognome		Nome		
Data di nascita		Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di	Prov.
Codice fiscale				

#### in qualità di legale rappresentante dell'OP<sup>2</sup>

CUAA (codice)		PARTITA IVA	
---------------	--	-------------	--

<sup>1</sup> Tutti i campi devono essere compilati

<sup>2</sup> Tutti i campi devono essere compilati

fiscale)			
Cognome o Ragione sociale		Nome	
Residenza o sede legale in		Comune di	Prov.
Telefono		Cellulare	
Indirizzo email		Settore dell'OP	<input type="checkbox"/> prodotti di cui all'allegato I del Trattato
Indirizzo PEC			<input type="checkbox"/> prodotti forestali
Localizzazione (SAU prevalente delle aziende associate) – grado di ruralità <sup>3</sup>	<input type="checkbox"/> Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	Settore produttivo in base allo SO <sup>4</sup>	<input type="checkbox"/> Lattiero caseario e zootecnia da latte
	<input type="checkbox"/> Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013		<input type="checkbox"/> Zootecnia da carne e apicoltura esclusi gli allevamenti di ovaiole.
	<input type="checkbox"/> Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013		<input type="checkbox"/> Cereali proteoleaginosi
	<input type="checkbox"/> Poli urbani che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013		<input type="checkbox"/> Colture pregiate Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura)
	<input type="checkbox"/> Aree svantaggiate		<input type="checkbox"/> Altri settori

- chiede di accedere alla tipologia di intervento 9.1 di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal relativo bando.

A tale fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere <sup>5</sup> costituito o aggiornato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
2. che l'organizzazione di produttori o l'associazione di organizzazione di produttori:

<sup>3</sup> Inserire la localizzazione assumendo a riferimento la SAU delle aziende associate

<sup>4</sup> Indicare il settore produttivo delle sole aziende di produzione primaria calcolato in base allo Standard output

<sup>5</sup> specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale

☐ è stata già riconosciuta oppure ☐ non è stata ancora riconosciuta, ma che è stata presentata domanda di riconoscimento<sup>6</sup>

- è in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità previsti per l'accesso alla tipologia di intervento 9.1 del PSR 2014-2020;

3. che, in funzione del Volume della produzione commercializzata prevista negli anni di riferimento, con la presente domanda chiede la concessione di un sostegno come di seguito indicato:

Anno riconoscimento	Scadenza quinquennio	% sostegno forfettario					TOTALE
		I° anno	II° anno	III° anno	IV° anno	V° anno	
2014	2018	--	--	--	--	€	€
2015	2019	--	--	--	€	€	€
2016	2020	--	--	€	€	€	€
2017	2021	---	€	€	€	€	€
2018	2022	€	€	€	€	€	€

4. di essere a conoscenza:

- di quanto disposto dal PSR 2014-2020 in relazione alla tipologia di intervento 9.1;
- degli impegni e obblighi derivanti dall'attivazione della tipologia di intervento di cui alla presente domanda;
- che solo in presenza di comprovate anomalie SIAN che non permettono la presentazione della domanda di sostegno tramite il sistema è possibile trasmettere la domanda tramite PEC;
- che la presente domanda, deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo [svilupporurale@certregione.fvg.it](mailto:svilupporurale@certregione.fvg.it), corredata della documentazione prevista dall'articolo 12 del bando;
- che, a pena di inammissibilità, la presente domanda deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa, completa della documentazione richiesta, secondo le modalità ed entro i termini previsti dell'articolo 11 del bando;
- che il sostegno richiesto a valere sulla tipologia di intervento di cui alla presente domanda deve essere confermato in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN;
- che tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

5. alla presente domanda si allega la seguente documentazione:

- piano di cui all'art. 6 del bando;
- copia dell'atto costitutivo dell'OP o copia dello statuto;

<sup>6</sup> Indicare una delle due opzioni

- copia del provvedimento di riconoscimento dell'OP o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante del beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante che il riconoscimento dell'OP è stato richiesto ma non rilasciato;

-

**Data .....**

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:

- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

**Firma**

.....



**ALLEGATO D)**

(Riferito all'articolo 13)

**CRITERI DI SELEZIONE MISURA 9 – COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI****CRITERI DI CARATTERE TRASVERSALE**

DESCRIZIONE CRITERI	MODALITA' DI APPLICAZIONE IN FUNZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE	Punteggio	Cumulabilità
Caratteristiche dei soci delle aziende associate – ricambio generazionale	Associazioni/organizzazioni costituite in prevalenza da aziende con giovani al primo insediamento in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (UE) 1305/2013 o insediati nei dodici mesi antecedenti alla costituzione dell'associazione.	5	Non cumulabili fra loro
	Associazioni/organizzazioni costituite in prevalenza da aziende con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria o straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane insediato tra i 13 mesi e i 60 mesi antecedenti alla data di costituzione dell'associazione.	4	
	Associazioni/organizzazioni costituite in prevalenza da aziende con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria o straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane.	3	
Localizzazione (SAU prevalente delle aziende associate) – grado di ruralità	Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	8	Non cumulabili fra loro
	Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	6	
	Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	4	
	Poli urbani che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013	0	
Settore produttivo di appartenenza dell'associazione/orga nizzazione*	Lattiero caseario e zootecnica da latte	12	Non cumulabili fra loro
	Zootecnica da carne e apicoltura esclusi gli allevamenti di ovaiole.	11	
	Cereali proteoleaginosi	9	
	Culture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura)	8	
	Altri settori	0	
*Il settore produttivo prevalente è determinato in base allo Standard Output della prevalenza delle aziende aderenti all'associazione/organizzazione alla data di presentazione della domanda di aiuto.			

## GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' E DI AGGREGAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ORGANIZZAZIONE

DESCRIZIONE CRITERIO	MODALITA' DI APPLICAZIONE IN FUNZIONE DEL GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' E AGGREGAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE	Punteggio	Cumulabilità
Grado di rappresentativita' e aggregazione dell'associazione	Associazioni di Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria e nazionale Organizzazioni di produttori riconosciute	15	Non cumulabili fra loro
	Cooperativa agricola/forestale e loro consorzi, non associate ad OP Consorzi di tutela delle Doc, Dop, Igp o Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale.	10	
	Altre forme di associazione con durata almeno pari al vincolo di cui all'art. 71 del reg. (UE) 1303/2013.	0	

## CAPACITA' DI SODDISFARE GLI OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PROGRAMMA

DESCRIZIONE CRITERIO	MODALITA' DI APPLICAZIONE IN FUNZIONE DELLA CAPACITA' DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PSR	Punteggio	Cumulabilità
Numero dei soci facenti parte dell'associazione /organizzazione.	Oltre 15	15	Non cumulabili fra loro
	Da 11 a 15	10	
	Da 6 a 10	7	
	Fino a 5	0	
Quantitativo prodotto dai soci e commercializzato dall'associazione.	100%	18	Non cumulabili fra loro
	Da 86% a 99%	15	
	Da 76% a 85%	12	
	Da 50% a 75%	5	
	Inferiore al 50%	0	
	Possesso di certificazione ISO 14001 - sistema di gestione ambientale o EMAS	12	Cumulabile

Positive ricadute ambientali*	Regime di qualità di cui al regolamento (CE) 834/2007 - biologico	15	Non cumulabili fra loro
	Regimi di qualità di cui all'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013, lettera a) escluso il regolamento (CE) 834/2007 ovvero - regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOC, IGP, SGT, Prodotti di montagna; - regolamento (UE) n. 665/2014; - regolamento (CE) n. 110/2008; - regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014; - regolamento (UE) n. 1308/2013; Marchio AQUA di cui alla legge regionale n. 21/2002 (AQUA).	10	
	Regimi di qualità di cui all'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013, lettera b) ovvero legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 (Produzione integrata) e decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 (Sistema di qualità nazionale zootecnica). Regimi facoltativi di cui all'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013, lettera c) e indicati nella sezione 8.2.3.3.1.11 del PSR ad esclusione della ISO 14001 ovvero - ISO 22000 (FSM - Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); - ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation" - Rintracciabilità di filiera; - FSSC 22000 - Food Safety Systems; - BRC - British Retailer Consortium - Global Food Standard; - IFS - International Food Standard; - GLOBALGAP (ex EUREPGAP).	8	
	Regimi di certificazione per la gestione forestale sostenibile e di catena di custodia di prodotto del tipo PEFC o altre certificazioni di carattere forestale	15	

\*La maggioranza delle aziende facenti parte dell’associazione/organizzazione aderisce al regime di qualità o è in possesso della certificazione volontaria alla data di presentazione della domanda di aiuto.

**CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITÀ DI PUNTEGGIO**

In caso di parità di punteggio è data priorità alle associazioni/organizzazioni costituite in prevalenza da aziende giovani.

In caso di ulteriore parità di punteggio, è data priorità alla domanda di aiuto con costo previsto inferiore.

<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>100 PUNTI</b>
<b>SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'</b>	<b>27 PUNTI</b>

**IMPEGNI ACCESSORI****Allegato E)**  
(riferito all'articolo 27)

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura/tipologia di intervento	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
<b>b.1</b>	Realizzare il Piano aziendale conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatta salva la disciplina delle varianti.		x	<b>d</b>	DM 3536 dd 8/2/2016; art. 27 bando
<b>b.2</b>	Per le sole OP forestali, ottenere la certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro il termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.		x	<b>d</b>	DM 3536 dd 8/2/2016; art. 27 bando

**Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto.**

**Legenda**

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	9.1	Azione	Rif. b.1
Descrizione impegno	Realizzare il Piano aziendale conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatta salva la disciplina delle varianti.				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM 3536 dd 8/2/2016; articolo 27 del bando				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		Misura/sotto misura			
	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)			
		Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--
				Campione controllo docum. in loco	Campione controllo in situ
	X		Riduzione graduale	--	Campione controllo docum. ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del numero, in percentuale, delle attività realizzate in media alla fine del periodo pluriennale previsto nel Piano aziendale mediante visione della relativa e inerente documentazione richiesta e trasmessa.				
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	---				

Classe di violazione	entità -gravità -durata
Basso pt. 1	Numero, in percentuale, delle attività mediamente realizzate alla fine del periodo pluriennale previsto nel Piano aziendale compreso tra il 70% e il 90%
Medio pt. 3	Numero, in percentuale, delle attività mediamente realizzate alla fine del periodo pluriennale previsto nel Piano aziendale è maggiore al 40% e inferiore al 70%
Alto pt. 5	Numero, in percentuale, delle attività mediamente realizzate alla fine del periodo pluriennale previsto nel Piano aziendale è uguale o inferiore al 40% o quando il numero delle attività realizzate in una singola annualità sono pari a 0.

X = 1	3%
X = 3	10 %
X = 5	Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	9.1	Azione	Rif. b.2
Per le sole OP forestali - ottenere la certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro un anno dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo					
DM 3536 dd 8/2/2016; articolo 27 del bando					
Misura/sotto misura					
Tipo di intervento (Tipologia di operazione)					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	--
		Esclusione		Campione controllo docum. in loco	--
	X	Riduzione graduale		Campione controllo docum. ex post	--
	Verificare che le imprese forestali aderenti all'OP abbiano ottenuto la certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro un anno dalla data di presentazione delle domanda di pagamento a saldo, trasmissione da parte del beneficiario dei documenti rilasciati alle imprese partecipanti all'OP dall'ente certificatore che attesta l'avvenuta adesione al protocollo di certificazione.				
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--				

Classe di violazione	entità'	Gravità	durata
Basso pt. 1	La violazione riguarda meno della metà delle imprese associate.	Importo del sostegno complessivo inferiore a € 250.000	Impegno assolto entro 3 mesi dal termine indicato nel bando (12 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo)
Medio pt. 3	La violazione riguarda la metà o più della metà delle imprese associate.	Importo del sostegno complessivo compreso tra euro € 250.000 e €400.000.	Impegno assolto entro 6 mesi dal termine indicato nel bando (12 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo)
Alto pt. 5	La violazione riguarda tutte le imprese associate.	Importo del sostegno complessivo pari a €400.000.	Impegno non assolto entro 6 mesi dal termine indicato nel bando (12 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo)

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	10%
x ≥ 4,00	60 %

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS